

Prezzo d'Associazione

Udine e Stati: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
L'associazione non disdette si intendono l'invocato.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettore e pieghe non affrancati si esigono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di 12 cent. 40 - 1/2
terza parte sopra la firma (neologismi, comunicati d'inchiesta, ringraziamenti) cent. 20. - Dopo la firma del giornale cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

PERCHÈ SI INVOCA DIO

La liberale Corrispondenza Verde di Roma espone queste importanti considerazioni:

« Quando il diavolo invecchia si fa frate. Carducci e Crispi si sentono invecchiare e rivolgono la mente a Dio, che l'uno ha spesso bestemmiato coi versi, l'altro cogli atti. I belli spiriti s'incontrano, ma fortunatamente, intendiamoci, perocchè il Carducci ha protestato per la stampa che egli aveva già pronzato il discorso da lui pronzato a San Marino quando ancora il primo ministro non aveva sgabellata la sua orazione di Napoli. Vuol dire che il poeta si è sentito invecchiare prima dell'uomo di Stato. Se l'invocazione a Dio declamata sulla cima del monte, che dai Titani prende il nome, sia d'accordo colle precedenti manifestazioni dello stesso autore, è questione che non ci riguarda; in questo, Carducci, diventato monaco, se l'ha da vedere con Enotrio Romano, il cantore di Satana.

« Ci preme invece di ricorrere le ragioni psicologiche di questo prurito di religiosità che presentemente invade i maggiori sostenitori dell'ordine attuale di cose, e queste ragioni noi non sappiamo scorgere altrove che nella paura. Sarebbe invero consolante il vedere tanto subitaneo risuscitamento delle idealità ultra terrene in mezzo a questa società incancherita, la quale era trascesa nel culto delle passioni materiali e solo di vili godimenti ha sete. Ma scrutando l'essenza del sentimento che ispira queste escandescenze mistiche, ben si vede che altro non sono che una nuova manifestazione di quegli istinti positivisti ed utilitari che sempre hanno guidato gli uomini scettici e spregiudicati cui l'Italia ufficiale riconosce per capi. Il Dio invocato da Crispi, è il Dio Gendarme; quello esaltato da Carducci è un Dio comodino, una specie di sopramobile destinato a coronare una filosofia incerta ed oscillante, la quale dopo aver vagato lungo tempo tra l'incredulità e la fede, vinta dal disgusto di sè stessa, si butta a corpo perduto verso l'estremo contrario a quello da cui aveva preso le mosse.

« Ma pur accettalo per buona l'affermazione che l'incontro è puramente accidentale e che la coincidenza tra la giaculatoria crispiana e l'atto di fede carducciano sia frutto più dell'azzardo che di accordi presi, non è meno vero che tutte queste salmodie mirano allo stesso scopo. Invano gli spiritualisti i quali oggi cercano o fingono di cercare un rimedio alla materialità del pensiero moderno nella rievocazione dei vecchi e diversi ideali extra-naturali, protestano di non voler confondere i loro conati religiosi con quelli della fede cattolica. Esiste, non si può negare, in alcuni strati della nostra società borghese, in alcuni ambienti intellettuali, una corrente che trascina

le menti verso la contemplazione di un'idealità superiore che le consoli della volgarità e della sterilità del freddo positivismo; e mentre gli uni si fermano alle vaghe definizioni di una divinità astratta ed impersonale, scrutano i misteri dello spiritismo ed i fenomeni ancora indecifrati del magnetismo, gli altri coltivano la magia o abbracciano il buddismo, il quale conta già a Parigi ed a Londra migliaia e migliaia di adepti. Ma sono tutti rigagnoli i quali, tosto o tardi, dovranno affluire nella grande corrente della fede cattolica; sono tutti sentieri laterali per i quali le anime che credonsi traviate faranno capo alla via maestra che conduce al Vaticano.

« Carducci e Crispi protestano di no; ma essi sanno invece perfettamente dove vogliono andare. A loro poco importa il dover far tappa a Canossa, strada facendo, oggimai, l'Italia ufficiale non ha altra ancora di salvezza che l'accordo col Papa. Resta da sapersi se Leone XIII si sente la voglia di caricare tanta zavorra nella nave di San Pietro. »

L'arbitrio s'impone

L'ottimo Berico di Vicenza scrive:
« Ci arriva notizia da Breganze, che ieri (5) mattina si è recato col sig. Silvio Clemente conte Barbieri, segretario alla nostra Prefettura, con un decreto prefettizio che lo autorizza a fungere in quel Municipio l'ufficio di R. Commissario in tutte quelle mansioni che riguardano il Sindaco non già come capo del Comune e dell'Amministrazione, ma come Ufficiale governativo per la pubblica sicurezza, per la pubblica igiene, ecc.

Si sa che l'ufficio di facente funzioni di Sindaco è coperto a Breganze da Mons. Jacopo Scotton, il quale viene quindi destituito come Ufficiale del Governo, se non come capo dell'Amministrazione.

E sapete su che si basano i motivi del draconiano decreto?

Sull'indole clericale intransigente della Riscossa, sulle offese che riceve dalla « Riscossa » la santità delle istituzioni.

Il decreto prefettizio fu certo emanato per ordine del Ministero, chi sa dietro intrighi di chi.

Constatamo intanto che il ministero non poteva avere più degno e più zelante esecutore della cosacca misura del famoso prefetto Celli, l'eroe del Riposo Festivo, della sospensione delle temporalità a S. E. Mons. nostro Vescovo, e del processo per l'asta delle R. Fonti di Recoaro.

I numeri della Riscossa erano cercati dal R. Prefetto di Vicenza con grande interesse e diligenza or fa un mese, e si comprendete che il risultato della anatomia degli articoli si è la destituzione d'oggi.

Qui però ci viene naturalissima la domanda: Ma come: Il procuratore del Re

non ha mai trovato nulla che potesse offendere la santità delle istituzioni, e non ha mai sequestrata la Riscossa ed ora il governo si sovrappone al giudice naturale in argomento, e prende misure sì gravi in causa appunto della Riscossa, dei suoi articoli?

Oh di fronte a simili fatti che si consumano in Italia contro le libertà comunali, di preferenza in questi di, davvero che mancano i termini per bollarli come si meritano. »

La terza Roma

Ecco un commento alle parole di Guido Baccelli, il quale, nel discorso di Ascoli Piceno, chiamò Roma l'alfa ed omega delle grandezze italiane.

La Corrispondenza Verde risponde:

« No, onorevole Baccelli, di quell'urbe che fu una volta il caput mundi, voi ed i vostri amici avete fatto il caput mortuum, avete fatto l'alfa e l'omega, non di una nuova grandezza, non di un terzo periodo storico, ma di tutte le delusioni, di tutte le decadenze, di tutte le giullerie, di tutti i ciarlatanismi; la terra promessa dei farabutti e dei pubblicani, il presidio di uno Stato senza virtù, senza fede, senza morale, senza legge, senza giustizia e senza quattrini; la parodia di tutto ciò che vorreste essere e possedere, ma che non avete forza di diventare, né capacità di acquistare. A volere, nonchè oblitare, uguagliare appena gli splendori onde è circondata la storia del papato, faceva mestieri sapere contrapporre, ai fasti del pontificato romano, la grandezza delle opere, l'altezza dell'intelletto, la vastità e la nobiltà delle imprese, l'ampiezza del posto occupato nel campo delle lotte per il civile progresso. Ma questa sarebbe stata politica da giganti, mentre voi, dacchè assumeste i destini d'Italia, vi chiariste pigri, laonde i vostri sogni di morbosa grandezza fanno ridere le genti e si perdono fra le rovine delle due Rome, in mezzo alle quali solo è rimasto vivo, forte e grande il Papa, di cui indarno implorate (!) il perdono e la benedizione. »

Deliberazioni del Congresso di Pavia

(vedi numero di sabato)

(C)

Le Casse rurali.

(Rel. don Luigi Ceruti di Gambarare Veneto).

Considerando l'importanza economica, morale e religiosa delle Casse rurali Cattoliche, quando sieno bene dirette e le deliberazioni dei Congressi Cattolici di Genova e di Roma,
il XII Congresso cattolico;
rinnova il voto che i Cattolici, le Asso-

ciazioni Cattoliche ed i R.mi Parroc. delle borgate e campagne vogliono curare la maggior diffusione di queste provvide Associazioni.

II.

Sui mezzi per coordinare fra loro le Casse rurali.

Considerando: che le Casse rurali riunite possono ottenere molti maggiori vantaggi che non nell'isolamento, sia nei riguardi legali, che economici,

Considerando: che siffatto coordinamento ha prodotto nel Veneto l'Unione Cattolica Agricola ed il suo brillante operato,
il XII Congresso Cattolico Italiano:

a) propone che ogni Comitato regionale Italiano, ove sono sorte o stanno per sorgere Casse rurali voglia, entro il 1894, seguendo gli esempi del Veneto e del Lombardo, studiare il modo per confederare le Casse rurali Cattoliche delle regioni;

b) che la 2.a Sezione inviti le Unioni regionali Veneta e Lombarda, ed altre se vi fossero, prima del 1895 ad intendersi per un più intimo coordinamento delle Casse rurali Cattoliche Italiane.

III.

Della Costituzione d'un Collegio di Legali pel riconoscimento giuridico delle Casse Rurali e degli altri Istituti d'indole economico-sociale e per la loro difesa.

Considerato lo svolgersi delle cooperative cattoliche in Italia e le contraddizioni a cui vanno soggetti i promotori e gli amministratori, per causa d'erronee interpretazioni legali,

il XII Congresso Cattolico Italiano:
a) riconosce la necessità della fondazione d'un collegio di legali che assista le cooperative cattoliche;

b) che finchè non si possa fondare un giornale proprio, ne sia scelto uno che sia, per la sua natura, come l'intermediario fra questo collegio e le società stesse e propone, che la II.a Sezione dell'Opera studi e risolva entro il corrente anno, la duplice questione.

(D)

Le Cooperative di consumo.

(Relatore don Luigi Ceruti).

Considerando: come le cooperative di consumo rispondano ad un vero bisogno del lavoratore, quello cioè, di sottrarsi al monopolio ed all'usura che in parecchi casi succedono nella vendita delle cose più necessarie per l'esistenza;

che tali benefiche istituzioni lasciate fra le mani dei nostri avversari, riescono sovente di danno religioso e morale delle popolazioni,

il XII Congresso Cattolico Italiano:

a) fa voti perchè sorga un magazzino cooperativo di consumo nelle parecchie ove il caro de' viveri o l'iniziativa degli avversari lo renda necessario;

9 APPENDICE

FORZA DELLA DEBOLEZZA

« Non parlare tanto, amico mio, disse dolcemente la fanciulla; quantunque figlia d'Eva sono prima di tutto sorella, e suora di carità... Quando sei in questo stato ti è prescritto il silenzio... Ora non muoverti più, chiudi gli occhi, e lasciati curare senza dir nulla. Come ti battono le tempie, caro fratello!

« Posso parlare? disse Erberto dopo un lungo silenzio.

« Questa sera no, rispose recisamente Edmea; ti servirà di castigo.

Povera piccina! disse Erberto, cogli occhi umidi di lacrime. Il mio racconto, Edmea, spero che servirà a scusare la mia durezza di stamane... Ho incontrato...

« Zitto! soggiunse la fanciulla mettendogli la mano sulla bocca. Perché io sia lieta, mi basta saperti contento... Parmi di sentire la voce di papà. Riposati e dormi bene. Vado a vegliare che la sua cena sia buona. Basta che non gli abbiano parlato della mia inquietudine a tuo riguardo!

Edmea uscì prontamente, per iscongiurare ogni indiscrezione della servità a questo proposito. Ma i domestici le erano troppo affezionati per non aver tradito il suo segreto circa la scappata del convalescente.

Erberto poté dunque riposare tranquillo e pacifico nel pensiero di aver incontrato Gerald, benchè alquanto dolente per il dispiacere cagionato alla sorella.

Frattanto, il signor di Jancourt cenava, maravigliandosi che Edmea avesse così poco appetito.

« Martino — diss'egli alla fanciulla — era or ora tutto ansante. Giovanni è sudato come un cavallo reduce dalle corse. Perché sono essi in questo stato? Ebbi bel domandarne loro la ragione; mi risposero un monte di sciocchezze, e non riuscii a capirne nulla!

Vittoria, la cameriera, che si trovava presente, esci in fretta per poter ridere a suo bell'agio, perocchè l'imbarazzo in cui si trovava la sua padroncina non era un segreto per essa.

Ma Edmea non era donna a metà... con graziosa fincizza seppe distrarre suo padre, e stornare la conversazione sopra un altro argomento.

Sapeva bene che il signor di Jancourt sarebbe stato assai stupito dell'imprudenza commessa da Erberto, al quale i medici avevano tanto raccomandato di evitare ogni strapazzo.....

La mattina dopo fu grande lo stupore del signor di Jancourt, e profonda la gioia di Edmea quando Erberto raccontò loro il suo incontro con Gerald ed espone la proposta fattagli dal giovane selvaggio dotto.

« È una cosa inaudita! disse il signor di Jancourt, coll'accento del più intenso stupore; inaudita quanto isperata... perocchè questa offerta, o Erberto, è veramente providenziale per te. Io, te lo confesso, non pensava alla tua singolare posizione... Troppo malfermo in salute per potere studiare regolarmente, foss'anche con un professore dimorante in casa nostra, sei abbastanza rimorante in forze per occuparti, e l'inazione completa ti sarebbe dannosissima.

Risolvere questo problema era dunque un enigma per me. La gentile ed eccellente proposta del signor Deber lo risolve mirabilmente. Ho inteso parlare di lui ieri dalla signorina di Roccabruna; essa, di solito così maldicente, mi ha parlato colla più alta stima del sapere profondo di quel giovane;

con lui, tu potrai giungere a possedere una scienza... Ah! guardami dunque in volto per qualche istante. Perbacco! Bicchino, sei divenuto grazioso! come mai avvien ciò, o Edmea?

« La gioia gli sta bene in volto, padre mio, disse dolcemente la fanciulla. Erberto la strinse al cuore a questa risposta.

« È una soluzione eccellente, ed al tutto femminile, osservò il padre sorridente.

Suvvia, arrividerci, figli miei; io vado a lavorare. Ben inteso, tu hai da me ogni permesso o Erberto, a riguardo de' tuoi studi col signor Deder. Recagli i miei ringraziamenti ch'io mi astengo di fargli in persona, giacchè vuol vivere come il filosofo dell'antichità, in una botte... perfezionata. Felice mortale, tu hai saputo fargli spegnere la sua lanterna.

Dopo la partenza del padre, Erberto trasse la sorella nelle sue stanze.

« Non ho terminato il racconto delle mie avventure, le disse. La improvvisa partenza di mio padre m'impedisce d'informartene; ma sappi, che senza una piccola mutazione, io non so che cosa sarebbe avvenuto di me, iersera.....

(continua).

b) perchè la II. Sezione curi entro il 1894 la pubblicazione d'un piccolo manuale pratico e d'un giornale mensile che dia suggerimenti legali e pratici alle cooperative che s'inizieranno ed a quanti vorranno studiarne l'impianto.

(E)

**Opere Pie**

(Relatore avv. Giovanni cav. Baroni di Lodi)

**Proposte votate nel IX e X Congresso, che si richiamano e riportano riassuntivamente, siccome norme pratiche di cui tener conto.**

1. Ritenuto doverosi prevenire, ed impedire la trasformazione delle Opere pie dotali. Che si debba procedere alla riforma degli statuti delle stesse, in modo da ridurre il meno possibile i legati. Che non sia utile di suggerire un minimo fisso, ma sia più saggio consiglio l'attenersi alle condizioni locali:

La Sottosezione fa voto: che, ove manchi l'azione degli amministratori, od anche in loro concorso, sia spinto ciascun cittadino interessato, e specialmente i Molto Rev. Parroci a valersi del diritto di ricorso ai poteri competenti, e più specialmente alla IV. a Sezione del Consiglio di Stato, diritto concesso dall'art. 81 della Legge, per impedire, sia il concentrazione, sia la trasformazione degli Enti dotali.

2. Si crede ottimo partito che gli amministratori delle Opere pie, valendosi della facoltà di prenderne essi stessi l'iniziativa concessagli dalli articoli 62, 63, 65, procurino di prevenire qualsiasi disposizione di riforma, proponendo essi opportunamente, d'intesa coll' Ordinario, quelle modificazioni o raggruppamenti, che tornino meno dannosi ai fini dell'Opera pie.

3. Ritenuto che il mezzo più sicuro per prevenire la trasformazione delle Opere pie, sia quello di cooperare al buon esito delle elezioni amministrative, si crede utile di ricordare ai cattolici, come tengano anche perciò un sacro dovere di adire alle urne Amministrative, onde ottenere che nei Consigli Comunali e Provinciali, e nelle Congregazioni di Carità siamo chiamati uomini di sani principii.

4. La Sottosezione ritiene opportuno, e crede perciò di raccomandare: Che le Confraternite si difendano dalla trasformazione dimostrando, ove si possa, che le spese pel Culto rispondono ad un bisogno delle popolazioni: — Che per le Confraternite le quali, oltre agli scopi di Culto, abbiano scopi di mutuo soccorso, le medesime si difendano dalla trasformazione, facendo valere tali scopi di mutuo soccorso, sia come un diritto riconosciuto dalle leggi, sia come rispondenti ad un bisogno attuale delle popolazioni; e ciò tutto, perchè i beni che sono addetti a tal fine siano sottratti agli effetti della Legge 17 luglio 1890: — Che le Confraternite infine, che non abbiano che il solo scopo di Culto, aggiungano in ogni caso nei loro Statuti il fine del mutuo soccorso tra confratelli, mediante volontarie oblazioni, e questo allo scopo di mantenere la vitalità, di rafforzare l'azione, e l'influenza benefica e morale, col fine principale del Culto, e dell'esercizio delle opere di religione.

(Continua).

**I RADICALI E I CATTOLICI**

« Edificante connubio » chiama il *Popolo Romano* il fortuito accordo d'un giornale cattolico e d'un radicale nel dare una notizia. Ma noi temiamo tanto poco gli scandali di quel foglio che dalla radicale *Corrispondenza Verde* del 4, n. 76, togliamo il giudizio seguente:

« In quanto al sindaco di Rapallo, la sua destituzione è considerata come un errore, non solo perchè, in fin dei conti, viola il principio di libertà che, per i veri liberali, deve essere applicato in favore di tutte le opinioni, ma anche perchè punisce un atto di fermezza e di probità politica che meritava forse di essere ricompensato. Corrono tempi tristi, in cui è da deplorarsi la viltà degli uomini e la pieghevolezza dei caratteri. In mezzo a tanta miseria morale ed intellettuale, si è trovato in Liguria un uomo che si è mostrato incapace di far cosa contraria alla sua fede ed alla sua coscienza, e non ha voluto piegarsi ad un atto che feriva le sue credenze e le sue convinzioni. Il caso è talmente raro, e perciò tanto più lodevole, che il Governo, se fosse stato bene ispirato, invece di destituire quel galantuomo, lo avrebbe dovuto decorare. »

Finchè i radicali ragioneranno in questo modo noi ci sentiremo onorati di trovarci d'accordo con loro, lasciando a chi altri voglia l'onore di andare invece d'accordo coll'organo di Costanzo Chauvet.

**Esempi di « spirito nuovo? »**

Srivono in data 27, all'Italia del *Popolo*: « Oggi al regio istituto di studi superiori, mentre sotto la presidenza del cav. Ranalli

erano adunati moltissimi insegnanti, il maestro G. Baldi, ha presentato un ordine del giorno firmato da altri suoi colleghi, col quale propone che a libro di testo per l'insegnamento dei diritti e doveri, si adottino i *Doveri dell'uomo* di G. Mazzini.

La proposta è stata approvata tra gli applausi dei presenti.

**IL NUOVO VESCOVO DI MANTOVA**

A Vescovo di Mantova è stato eletto il milanese D. Carlo Origo, Superiore degli Oblati. E' stato ordinato Sacerdote nel 1862; poi fu per alcuni anni professore nel Seminario di San Pietro, donde passò a Milano, restandovi per 24 anni coadiutore nella Chiesa del Santo Sepolcro.

Tre anni fa veniva eletto Superiore della Casa degli Oblati di Can Carlo in Milano e l'anno scorso Superiore della Congregazione.

Usiamo il Crelium per pulire la bocca.

**ITALIA**

**Calania — L'assassinio di un ricco possidente** — A Militello, certo Lofaro, attirato in casa sua un ricco possidente, certo Saverio Pappalardo, col pretesto di vendergli a poco prezzo una quantità di biglietti di banca antichi, lo assassinò barbaramente e lo seppellì sotto una cascata di legna.

Compinto il misfatto, l'assassino, seguito da altri malfattori, si recò all'abitazione del signor Pappalardo con l'intendimento di uccidere anche la moglie e svaligiare la casa: fortunatamente il colpo andò fallito perchè la signora Pappalardo si rifiutò di aprire.

Le autorità avvertite del fatto, fecero arrestare il Lofaro, che fu sorpreso nascosto dietro una siepe.

Furono eseguiti poi altri sei arresti: uno dei complici cadde nelle mani della giustizia mentre tentava di mettersi in salvo.

Il giudice istruttore e il procuratore del Re sono partiti alla volta di Militello.

La cittadinanza è profondamente impressionata pel grave fatto di sangue, e chiede che sia fatta prontamente giustizia.

**Palermo — I fanciulli e le armi** — Il fanciullo di nove anni Giuseppe Arini stava studiando. Veduta una rivoltella nel cassetto del tavolo dello zio, la prese per trastullarsi. Disgraziatamente l'arma era carica e, partito il colpo, feriva la sorellina del Giuseppe, Ida, di anni 6, la quale rimase folgorata.

**ESTERO**

**Austria - Ungheria — I culti in Ungheria** — Le nuove leggi proposte dal Ministero ungherese sulla pacificazione dei culti nel regno, leggi combattute vigorosamente dai cattolici con a capo l'Episcopato, sollevano nuovamente l'agitazione popolare e portano un colpo gravissimo alla unità politica ungherese consolidata specialmente sulla integrità della fede. Un Arciduca austriaco, parlando col Parroco di Gyarmath, biasimò vivamente queste leggi che sono provocate e fatte nello interesse degli ebrei e dei liberi pensatori, « i peggiori sudditi di ogni Corona ». Anche molti liberali biasimano queste riforme, che dividono profondamente gli animi.

La discussione alla Camera dei Magnati proseguì animata. I Cardinali Vazsary e Schiauch sostengono le ragioni dei cattolici.

**Germania — Orribile eccidio di una famiglia** — A Gibanickv, nel governatorato di Vilna, fu assassinato di notte tempo l'amministratore di una vasta tenuta, certo Gross, di nazionalità tedesca, assieme alla moglie, la madre, tre ragazzi e quattro persone di servizio. Dopo aver tutto saccheggiato, i malfattori diedero fuoco alla casa che abbruciò interamente, e fuggirono senza lasciar traccia di sé. Le autorità accorse sul luogo, trovarono le ossa carbonizzate di nove cadaveri. Regna dovunque grande spavento, perchè questi assassinii si succedono con frequenza sempre maggiore.

**Inghilterra — Missione straordinaria** — Una missione religiosa straordinaria è stata data recentemente a Londra ed a Glasgow, predicandovi circa centocinquanta sacerdoti tra regolari e secolari. Il successo di questa predicazione è stato splendido, consolantissimo. In Londra si contarono cinquecento conversioni e circa sessantamila persone si accostarono ai Sacramenti.

A Glasgow i missionari furono obbligati di tenere le loro prediche nelle pubblie sale di conferenze della città, non bastando le chiese cattoliche a contenere tutta la folla degli uditori.

Il sig. Viltor Hodstton, laureato nell'università d'Oxford, pastore della chiesa Anglicana di San Simone a Bristol, ha abiurato il pret-stantesimo per abbracciare la religione cattolica. Egli fu battezzato la scorsa settimana dal Padre Vaughan, fratello del cardinale.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

Fsgagna, 6 ottobre 1894.

Nella *bressana* dei conti Gropplero di Moruzzo sabato si pigliarono 707, dico *settecento e sette* fringuelli e ieri 648. Dunque c'è da stare allegri ed anche da mangiare.

\*\*

Certo Rodolfo Pinò di Moruzzo ieri verso le 9 mentre si radeva il mento posò il suo bambino Enrico di anni 1 e mezzo sul letto. Il bambino cadde, egli corse per sollevarlo

col rasoio in mano e gli fece un taglio che dal ventre si estende passando l'anca sino a presso la spina dorsale, profondo circa 3 centimetri. Prontamente accorse il medico dottor Buttazzoni a cucirlo e si spera di salvarlo.

Latisana, 8 ottobre.

Ieri sera Simonin Antonio, per motivi d'interesse, un po' riscaldato dal vino, venne a contesa con Simonin Davide, suo nipote. Dalle parole passati subito ai fatti, e da cani arrabbiati, si morsero a vicenda. A Simonin Antonio venne lacerato dai morsi metà del naso; e all'altro Simonin portata via dal morso parte del pollice d'una mano. Il medico, chiamato a morsomachia finita, prestò l'opera sua, cucendo il naso all'uno e fasciando l'altro. Latisana un tempo era celebre per la razza equina; che oggi, invece, voglia aspirare alla celebrità per la razza canina?

E' il solito *John* che scrive da Tarcento: Si sta istruendo la causa contro i coniugi Mugani, farmacisti a Tarcento. Essi sono accusati di abuso nei mezzi di correzione su persona di una loro figliuola di 12 anni. La voce pubblica se ne occupa già da tre anni e divaga in particolari per dilucidare i quali l'autorità giudiziaria si è finalmente decisa di intervenire. Arci benone!

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**  
— DEL GIORNO 8 OTTOBRE 1894 —  
*Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant Termometro 10.6  
Min. Ap. notte 7.6  
Barometro 755.5  
Stato atmosferico Bello  
*Vento*  
Pressione Staz.  
Jeri Vario  
Temperatura: Massima 19.2 Minima 9.4  
Media 13.806 Acqua caduta m. —  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**  
Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 6.5 Leva ore 3.7  
Passa al meridiano » 11.54.18 Tramonta 20.48  
Tramonta » 17.23 Età giorni 10  
Fenomeni:

**La Consecrazione Episcopale di S. E. Mons. Antivari**

Il Santo Padre volendo dare all'Arcidiocesi Udinese un grazioso tratto di Sua Sovrana Pontificia considerazione accordò al neo-eletto Vescovo S. E. Monsignor Pier' Anton' Antivari la grazia di ricevere l'Episcopale Consecrazione nella Chiesa Metropolitana di Udine. Siamo lieti di poter annunciare tale benigna concessione desideratissima dal Clero e dai buoni del laicato.

**Atti della Deputazione prov. di Udine**

Nelle sedute dei giorni 10, 23, 24 settembre 1894 la deputazione provinciale di Udine, prese le seguenti deliberazioni:

Approvò per una parte la nomina del dott. Pascoletti a veterinario condotto del Consorzio di Tolmezzo.

— Autorizzò l'esecuzione di varii lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Discusse le relazioni sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno per la seduta del 24 settembre 1894 del consiglio provinciale.

— Autorizzò il rimpatrio di un maniaco ricoverato nell'ospedale di Trieste.

— Adottò provvedimenti intesi a salvaguardare gl'interessi della Provincia contro quei Comuni che si rifiutano di ritirare dal manicomio i maniaci dichiarati licenziabili dall'autorità medica.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 25 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Autorizzò di pagare  
— All'ospedale di Sacile L. 2000 in causa anticipazioni sul credito per dozzine di maniaci del terzo trimestre 1894.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale femminile di S. Clemente in Venezia L. 6429.40 in causa anticipazioni di fondo per dozzine di dementi povere ricoverate nel quarto trimestre 1894.

— All'ospedale di Palmanova L. 2756.39 per dozzine di dementi ricoverate in Sot-selsva durante il mese di agosto a. c.

— Ai rr. Commissari distrettuali di Spilimbergo, Pordenone, Cividale e Tolmezzo L. 775, in causa indennità d'alloggio e mobilia di terzo trimestre 1894.

— Ai sig. Pera nob. Fabio e Giacinto a saldo pigione da 1. luglio a 30 settembre 1894 del fabbricato in Pordenone ad uso di caserma dei reali carabinieri.

— Al sig. Frattina dott. cav. Fortunato r. medico prov. L. 146.70 in causa indennità per visite sanitarie fatte in diversi Comuni della Provincia.

— Alla Deputazione prov. di Venezia L. 124.79 in rifusione di spese per stampe relazioni ed anticipate nell'interesse di tutte le altre Provincie del Veneto.

— Al Comune L. 10686.60 in causa metà della tassa creditaria sui beni del legato di Toppo Wasermann situati nell'impero Austro-Ungarico, e di esigere egual importo dell'amministrazione del legato suddetto.

Furono inoltre nelle sedute medesime deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente  
G. Gropplero  
Il Segretario  
G. di Caporiacco

**Istruzione pubblica**

Si assicura che, in seguito alle rimostranze dei principali editori-librai d'Italia, il prossimo Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblicherà una circolare del ministro Baccelli, colla quale non solo si avvertirà essere sospeso l'esame dei libri di testo per il prossimo anno scolastico ma si dichiarerà che l'elenco dei Sillabari, dei Trattati di aritmetica e dei Sunti di storia, e geografia, annunziato ufficialmente, non ha carattere di scelta assoluta, ma è semplicemente una lista di pubblicazioni raccomandate.

**Le agenzie postali**

Esse sono organizzate assai semplicemente. I privati o le ditte che le assumono si addossano tutte le spese e dovranno fornire una proporzionata cauzione, parte in rendita dello Stato e parte in altre garanzie. Ad essi verrà corrisposto un tanto per ogni operazione, che non potrà eccedere i tre centesimi per ogni pacco postale o per ogni raccomandata. Questa riforma gioverà ad un tempo al bilancio dello Stato ed ai privati. Quello realizzerà risparmi considerevoli coll'eliminazione del personale, questi potranno con maggior speditezza essere serviti, evitandosi il grande inconveniente dell'affollamento negli uffici, contro cui sinora si è sempre invano protestato. Di queste agenzie, alcune aperte a Milano a titolo d'esperienza diedero ottimi risultati, talchè il ministro Ferraris ha già deciso di aumentarle, creandone una quarantina a Milano, trenta a Roma e parecchie in tutti gli altri grandi centri, compresa Venezia.

**Ruoli della camera di commercio**

Il presidente della camera di commercio della provincia avverte che i ruoli della tassa camerale per l'anno 1894 sono ostensibili nei rispettivi uffici comunali fino al 15 ottobre p. v. I reclami contro i medesimi devono presentarsi entro il giorno predetto.

**Il banchetto dei sindaci a Cividale**

che ebbe luogo lo scorso sabato all'albergo *il Friuli*, riuscì, come era stabilito, una modesta riunione di famiglia.

Verano i rappresentanti di quasi tutti i comuni del mandamento — e quei due o tre che mancavano si erano suscitati per impegni personali, che non ammettevano dilazioni.

**Rivista di cavalli e muli**

Col 21 corrente avrà principio la rivista generale di cavalli e muli ordinata dal ministero della guerra secondo le modalità negli appositi manifesti affissi per cura dei municipi nei capiluoghi di comune ed in tutte le dipendenti borgate.

**Tabacco ritrovato**

Modotti Giovanni, abitante in Borgo Villalta, trovò un pacco di tabacco smarrito, se non erriamo, da un tabaccaio di Pavia di Udine. Il tabacco fu depositato presso l'ufficio di P. S., dove il proprietario potrà ricuperarlo.

**Beneficenza**

Per le Derelitte:  
In morte di *Carlo Giacomelli*: Antonio Orsetti L. 1.  
In morte di *Tessitori Giuseppe*: Pietro Ferrario L. 2.  
In morte di *Jacuzzi Alessio*: Toso Edoardo Dentista L. 2, Daulo Tomaselli L. 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

**Le tre Bibbie più preziose**

Una si trova a Londra, al British Museum. E' un manoscritto che si crede sia opera della scuola di Alcuino, e offerto a Carlomagno nell'800. E' adorna di arabeschi e molte alluminature. Una figura mostra Mosè e Aronne vestiti alla foggia dell'ottavo secolo, e persone competenti dicono che sono stati dati a Mosè i lineamenti di Carlomagno e a Aronne i lineamenti, di Alcuino. Un'altra Bibbia è posseduta dalla Biblioteca na-

zionale di Parigi. Fu stampata nel 1527, per ordine del cardinale Ximenes e dedicata a papa Leone X. La terza si trova nel chiostro di Belau, presso Lisbona. Essa appartenne per un certo tempo a Junot, che l'aveva presa durante la sua campagna in Portogallo. Luigi XVIII la rese al governo portoghese.

Pensiero morale

«Le buone azioni sono di premio a se stesse, laonde non c'è punto da cruciarsi se gli uomini, le tante volte, lungi dal encomiarle, le disprezzano.»

PER IL MIO FRIULI

Dura ancora il compianto tra gli scienziati, e specie tra gli studiosi delle antichità cristiane, per la morte del dottissimo e piissimo Comm. G. B. de Rossi; e durerà lungo tempo perchè egli fu tale un uomo che difficilmente potrà essere da altri sostituito.

Il Cittadino Italiano, come tutti gli altri giornali cattolici, ha certamente partecipato a questo lutto dirò così della scienza; però, come giornale che si pubblica in Friuli, ha mancato, sia pur senza colpa, di far notare una circostanza che certo deve riuscire ad onore di questo «lembro d'Italia, estremo sì, ma non ultimo».

E qual è tale circostanza? Si è questa: che se la scintilla del genio si è sviluppata tanto potente e ha mandato sì splendida luce nel compianto de Rossi, lo si deve particolarmente ad un nostro Friulano che gli fu maestro nello studio delle antichità cristiane e come a dire lo introdusse per mano nei misteriosi cunicoli delle Catacombe di Roma. Intendo parlare del Padre Giuseppe Marchi Gesuita.

Nacque il P. Marchi in Tolmezzo da antica e distinta famiglia il giorno 22 febbraio 1795 e fin da fanciullo diede ottime speranze di sé. Compiuti appena i 19 anni d'età entrò nella compagnia di Gesù il 12 novembre 1814 e come fiore trapiantato in chiuso e ben coltivato giardino fiori mirabilmente per virtù e sapere. Applicatosi specialmente allo studio delle belle lettere, tenne anche per undici anni e con lode non comune il magistero della retorica nel Collegio romano.

Più tardi, dandosi con ardente amore allo studio delle antichità profane e sacre portò gran luce alla Numismatica, pubblicando, frutto di lunghi e laboriosissimi studi, l'As grave del Museo Kircheriano; ebbe gran parte nell'ordinamento del Museo etrusco italiano del quale anche diresse l'illustrazione.

Per il suo merito e la rara intelligenza ed il fine buon gusto in arte, fu consultato da molti artisti; eletto membro di varie Accademie, quali la pontificia Accademia d'Archeologia e l'insigne Accademia romana di S. Luca, e chiamato a far parte di parecchie Congregazioni ecclesiastiche. Dal 1843 in poi si consacrò tutto allo studio degli antichi Cimiteri cristiani, dei quali il sommo Pontefice Gregorio XVI lo nominò conservatore, e poi la s. m. di Pio IX lo volle membro della commissione di Archeologia. Può dirsi che Egli abbia riaperto le Catacombe alla scienza; intraprese una grande opera illustrativa di esse ma non poté condurre a termine che la prima delle tre parti di cui doveva constare; scopri il primitivo sepolcro dei santi Procolo e Giacinto e la grande cripta del Cimitero di S. Agnese; e fu autore di molte altre svariate ricerche seguite da felici scoperte utilissime alla scienza sacra.

Colpito d'apoplezia nel 1855, per cinque anni venne sempre più indebolendosi e logorando, ed aumentò il corredo già abbondante di meriti acquistati in una vita tutta di virtù e di studio, durante la quale non andò anche esente da amarezze e persecuzioni non lievi, specialmente nell'epoca procellosa del '48. Colpito da nuovo insulto apoplettico il 4 febbraio 1860 nelle sale del Museo Kircheriano, cessò di vivere nella pace del Signore il giorno 10 successivo, e la sua memoria dura in benedizione.

E durerà finché splenda la gloria del suo grande discepolo il comm. de Rossi, gloria che in Lui deve per gran parte rifondersi perchè Egli è che ha suscitato nel de Rossi tale scintilla cui si gran fiamma seconda.

Sac. LIBERALE DELL'ANGELO.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 30 settem. al 6 ott. 1894.
Nascite
Nati vivi maschi 11 femmine 14
» morti 2
Esposti 1
Totale N. 28

Morti a domicilio

Caterina Revignas-Romanut fu Francesco d'anni 74 casalinga — Antonio Derigo di Giuseppe di anni 5 e mesi 3 — Vittorio Gervaso d'anni 8 scolaro — Silvano Bellettati fu Benedetto d'anni 48 impiegato — Caterina Vaccaroni di Felice d'anni 4 e mesi 8 — Co. Elisabetta Calmo-Dragoni fu Giacomo d'anni 65 possidente — Alessio Jacuzzi fu Gioacchino d'anni 34 negoziante — Ida Feruglio di Francesco d'anni 11 scolaro.

Morti nell'ospedale civile

Maria Pellegrini fu Francesco d'anni 59, contadina — Maria Luca-Sartori fu Antonio d'anni 41 contadina.

Totale N. 10 dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Bonino agricoltore con Elisabetta Ceschi contadina — Giuseppe Cozzi Ragioniere con Maria Scher civile — Luigi De Maria tenente nei R. R. carabinieri con Giacinta Mosso agiata — Annibale Frattini cuoco con Marta Piller-Cottrier cameriera — Gio. Battista Cita agricoltore con Maria Cudrigh serva — Beniamino Peresutti agente daziario con Teresa Skert casalinga — Domenico Zamero braccante con Pasqua Dorigo serva.

Pubblicazioni di matrimonio

Canciano Canciani agricoltore con Teresa Prizzo contadina — Demetrio Pavoni agente di comm. con Cesira Colutta sartà — Valentino Bontempo falegname con Antonia Ruttar casalinga.

DIARIO SAURO

Martedì 9 ottobre — s. Dionisio e com. mm.

BIBLIOGRAFIA

LOURDES

Alla libreria del Patronato trovansi in vendita la seguenti pubblicazioni relative a questo celebre Santuario:

Lourdes alla fine d'agosto del 1893: relazione pubblicata dal padre B. T. Balletrini d. C. d. G.; pag. 78 L. 0,25.

Istoria di N. S. di Lourdes di E. Lasserre; pag. 446 L. 1,80.

Lourdes storia medica del D.r Boissarie, pag. 470 L. 3.

Mons. Geremia Bonomelli Misteri Cristiani, pag. 350 L. 1,80.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato dal 6 ottobre 1894

Mercato Granario

Grano duro semipiatto s'alt. da L. 9.- a 12.10
Frumento al quintale " " 10.75 a 11.-
" " " " 12.75 a 13.-

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio da L. 4.90 a 5.40
" II " " " 4.40 a 4.90
Paille da fattoria " " 2.70 a 2.90
Legna tagliata " " 3.04 a 3.14
" in stanza " " 1.71 a 1.84
Carbone I qualità " " 6.93 a 7.20
" II " " 5.90 a 6.40
Formelle di scorza al cento " 1.00 a 2.00

Carne del pollame

Gallina al chilogrammo L. 1.05 a 1.10
Anatre " " 0.80 a 0.90
Poli " " 1.30 a 1.35
" d'India m. " " 0.80 a 0.90
" fem. " " 0.85 a 0.95
Oche vive " " 5.50 a 6.00
" morte " " - a -

Frutta fresca

Pomi " " 8 a 28
Peri " " 10 a 10
Castagne " " 7 a 20
Uva " " 15 a 40
Fichi " " 12 a 18

Erbaggi

Patate o pomi di terra " " 6 - a 7 -
Burro, formaggio e uova
Burro (del piano) al chilogrammo L. 1.90 a 2.-
" (dal monte) " " - a -
Uova alla dozzina " " .90 a .95

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 6 ottobre 1894

Venezia 68 79 10 25 35 | Napoli 6 80 60 55 34
Bari 10 71 80 74 63 | Palermo 57 4 74 11 56
Firenze 53 7 57 68 54 | Roma 30 27 81 39 11
Milano 21 27 14 73 66 | Torino 40 64 72 8 52

Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

ULTIME NOTIZIE

Le opere del De Rossi

Il Santo Padre ha affidato al ch. prof. Orazio Marucci la cura di eseguire una ricca pubblicazione delle opere di archeologia cristiana del compianto comm. G. B. de Rossi.

Era una flaba

Si smentisce la notizia data dalla Perseveranza, dalla Tribuna e da altri giornali ugualmente bene informati, della malattia dell'ex-re di Napoli. Egli sta benissimo.

E. Castellar a Roma

Il grande oratore spagnolo Emilio Castellar, il quale fu già capo di uno dei gruppi in cui sono divisi i repubblicani di quella nazione, giungerà a Roma verso la fine di questo mese. Confermasi che vi si reca per avere un'udienza del Papa, del quale ammira il grande animo, la sapienza, la rettitudine e nell'opera del quale moltissimo confida.

Smentita e minaccia

Non è vero che l'autorità inquirente circa la sottrazione di documenti relativi agli imbrogli della Banca Romana abbia spiccato mandato di comparizione contro l'ex-questore di Roma Felzani. Questi avrebbe minacciato di fare rivelazioni colossali ove venisse disturbato.

Lo scandalo di Napoli

Suora Maria Teresa Ferrante, implicata dai giornali laici nello scandalo del Ritiro de' SS. Giuseppe e Teresa, fu dall'autorità giudiziaria rilasciata in libertà provvisoria.

Il fatto era stato preveduto da un nostro dispaccio particolare. Ma il Fieramosca esclama egualmente: «Oh, la potenza dei neri!»

Da una parte questa frase dimostra quale fiducia hanno gli Italianissimi nella loro giustizia; dall'altra, però, gli onesti e gli imparziali impareranno una volta di più qual fede meritino le accuse e le calunnie della stampa anticlericale.

Il sacerdote Nasta come la Suora, appena chiarita la faccenda, sporgeranno querela alla Tribuna ed al Messaggero di Roma nonché al Pungolo ed al Roma di Napoli per diffamazione e risarcimento di danni. Una buona lezione calerebbe come un guanto a certi araldi della massoneria e del ghetto.

Nell'estremo Oriente

Le faccende dell'estremo Oriente vanno aggravandosi. Mentre l'armata del maresciallo Yamagata marcia risolutamente su Mukden, dalla quale ormai assai poco deve distare; la seconda armata giapponese, comandata dal ministro della guerra in persona, è riuscita a sbarcare a Scia-hai-Kuan, località distante circa 180 chilometri da Pechino.

Nella capitale cinese si teme da un giorno all'altro di veder comparire le bandiere giapponesi. Ivi sono riuniti per la difesa 150 mila uomini, ma tutti malcontenti e rivoltosi, e appena 7 mila regolarmente armati.

Apprensioni

Perdurano le apprensioni relativamente alla salute dello czar. A Vienna erano corse voci gravissime fortunatamente smentite. Però si crede possibile qualche disgrazia non prestandosi fede alle notizie ufficiali.

Due ambasciatori

Ieri l'ambasciatore di Germania ebbe un lungo colloquio col ministro degli esteri Blanc.

E' atteso l'ambasciatore austriaco Depruk per riprendere la direzione dell'ambasciata. Cadono così le voci del suo richiamo.

Chiusura delle Delegazioni in Ungheria

Ieri vi fu seduta di chiusura della delegazione ungherese.

Dopo constatata la conformità delle decisioni delle due Delegazioni, il ministro Kallay espose alla Delegazione per ordine e nome dell'Imperatore la sua riconoscenza per l'opera sua. La ringraziò pure a nome del Governo.

Guerra chino-giapponese

Da Pechino, 7:

Dietro istruzioni del governo, questo ministro d'Italia ha disposto che l'incaricato consolare italiano a Seoul informi la propria condotta alla più stretta neutralità, limitandosi al pari dell'agente inglese ad un'azione puramente diplomatica per cercar di attenuare i danni della lotta.

Il ministro d'Italia ha pure diretto una nota al Tsenglyamen per indurre il governo cinese a risoluzioni pacifiche, e la risposta negativamente a una nota con cui il Tsenglyamen intendeva limitare i diritti delle potenze neutre nella libertà di navigazione nelle acque coreane.

Uguale rifiuto fu dato dai rappresentanti d'Inghilterra, Russia e Francia.

L'autonomia universitaria

Il progetto del ministro Baccelli circa l'autonomia universitaria istituisce una nuova carica, quella del curatore studiorum, che sarebbe un ad latere del rettore, per provvedere alla disciplina dell'istituto.

I cattolici in Cina

Il Governo francese ha fatto conoscere alla Santa Sede le misure prese per proteggere in Cina le missioni Cattoliche, essendo un privilegio ed un dovere della Francia il protettorato dei cristiani nell'Estremo Oriente.

Dalla Congregazione di Propaganda e dalle Missioni francesi sono stati mandati soccorsi straordinari ai Missionari in Cina perchè possano provvedere al sostentamento ed alla protezione dei cristiani.

TELEGRAMMI

Atene, 17 — L'Asty annunzia che lo Czar e la famiglia imperiale giungeranno a Corfù colla regina di Grecia fra qualche giorno.

Il re Giorgio si recherà direttamente a Corfù per ricevervi lo Czar.

Varsavia, 7 — Le ultime notizie sulla salute dello Czar sono migliori. Lo Czar dorme bene.

Pietroburgo, 7 — Il conte Benckendorff è già partito per Corfù allo scopo di prepararvi gli alloggi per la famiglia Imperiale.

Notizie di Borsa

8 ottobre 1894

Rendita it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.10 a L. 90.20
id. id. 1 genn 1895 > 89.10 > 89.20
id. anstr. in carta da F. 98.70 > 99.10
id. in arg. > 98.50 > 98.70
Fiorini effettivi da L. 220.50 > 221.25
Bancanote austriache > 220.50 > 221.25
Marchi germanici > 194.75 > 185.-
Marconghi > 21.82 < 21.85

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Destinations (e.g., DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA CASARSA A SPILIMBE, etc.), and times.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S. BURI e COMP. UDINE - Via Pracchiuso, 95 - UDINE

Questo Stabilimento fondato fin dal 1862 è fornito di una ricchissima collezione di piante decorative in piena terra ed in vasi, per salotti, terrazze e giardini, nonché di sementi e bulbi da fiore, sementi d'ortaggio e da grande coltura.

Nel prossimo autunno può disporre di gran quantità di scelti fruttiferi d'impianto di una grossa partita della ricercata Patata Blau-Kiescu di straordinaria fertilità e buona qualità che cederà a prezzo discreto.

Nell'interesse degli amatori di piante d'ornamento in vasi, lo Stabilimento è provveduto dei Sali nutritivi per le medesime i quali servono a dar loro gran sviluppo e mantengono lungamente la loro bellezza.

Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi - bouquets - corone mortuarie, ecc., disponendo di copioso assortimento in blonde, nastri ed oggetti fantasia.

Prezzi modicissimi

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero, Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studii ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, panni, e scovoti, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di ricoprire, bontà di merci con prezzi di massima convenienza, il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

AVVISO

Da vendersi due Bigliardi di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambole e birilli. Per trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Giornale di Kneipp (Vedi avviso in IV° pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

❖ Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera. ❖

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

## FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore **Costituente depurativo del sangue** ADOTTATO nel RR. Spedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tonaschi, Spediacci, Cezzolino, De Luca, Bartoli, Blas Lelli, Maggioni, Com. Dott. Carlo Sghone, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci, Brugnoli, Morselli, Galvani, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremacinque celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) l'ipofisi, (crisi) scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arca di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di miscerlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Ioduro, al disgustoso Olio di Morozzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sig. della Marca di Febbrice e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E FESIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

Volete la salute??



Liquore Stomatico Biscostante

DI FELICE BISLERI MILANO

Villate: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Fecit l'apoteosi e prese prima dei pasti all'ora del Vermot.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per l'area depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alla falsificazione, esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Comessati**.

RINOMATE PASTIGLIE

## DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia TANTINI alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista **Gerolami**.